Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - PGIC869001

I.C. PERUGIA 5

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	476,00	40,00
- Benchmark*		
PERUGIA	16.387,00	2.482,00
UMBRIA	21.896,00	3.093,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
PGIC869001	103,46	26,74
- Benchmark*		
PERUGIA	9.913,93	20,22
UMBRIA	12.907,54	20,47
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilita', disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il contesto socio-economico della popolazione scolastica è piuttosto diversificato, poiché il bacino di utenza della scuola presenta molte varietà. L'asse di via Settevalli, infatti, parte dal contesto urbano e procede verso la periferia, dando luogo a una zona caratterizzata da forte vocazione produttiva e commerciale, a cui si aggiunge anche quella residenziale, in particolare nella zona P.E.E.P. di Ponte della Pietra, dove risiedono nuclei familiari di italiani e immigrati con status economico medio-basso. Parallelamente, sulle colline che fiancheggiano la via, si ha invece una zona residenziale di lusso, con una popolazione di livello economico medio-alto. La direttrice giunge sino a Pila, storico paese di vocazione agricola della periferia sud-est di Perugia, che conserva una solida identità, benché sia ormai divenuto un ampio e popoloso centro residenziale. A tale contesto va aggiunto il polo unico ospedaliero della città, “Santa Maria della Misericordia”, con il suo reparto di Pediatria generale e con la struttura complessa di Oncoematologia Pediatrica con Trapianto di Midollo Osseo, strutture d'eccellenza che vedono al loro interno la sezione di scuola in ospedale ed ospitano piccoli pazienti di varia provenienza geografica, italiana e straniera. L'incidenza degli alunni di cittadinanza non italiana è pari all'8,08% del totale della popolazione scolastica; l'incidenza di alunni con disabilità è pari all'4,65% e quella degli alunni DSA è pari all'1,33% (dati 2016/17).	Eterogeneità di provenienza familiare a livello socio-economico e culturale.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				11.6
	Nord ovest			8.6
		Liguria		9.1
			GENOVA	9.9
			IMPERIA	12.9
			LA SPEZIA	10.1
			SAVONA	6.3
		Lombardia		7.8
			BERGAMO	5.3
			BRESCIA	8.5
			COMO	7.4
			CREMONA	7.4
			LECCO	5.8
			LODI	7.4
			MILANO	7.5
			MANTOVA	8.7
			PAVIA	6.8
			SONDRIO	7.2
			VARESE	8.1
		Piemonte		10.2
			ALESSANDRIA	10.7
			ASTI	7.2
			BIELLA	7.9
			CUNEO	6.3
			NOVARA	9.4
			TORINO	10.4
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.3
			VERCELLI	9
		Valle D'Aosta		8.8
			AOSTA	8.6
	Nord est			7.2
		Emilia-Romagna		7.7
			BOLOGNA	5.4
			FERRARA	10.6
			FORLI'	7.4
			MODENA	6.6
			PIACENZA	7.5
			PARMA	6.5
			RAVENNA	9
			REGGIO EMILIA	4.7
			RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia		8
			GORIZIA	9.2
			PORDENONE	7.3
			TRIESTE	8.1
			UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige		5.3
			BOLZANO	3.7
			TRENTO	6.8
		Veneto		7
			BELLUNO	6.1
			PADOVA	8
			ROVIGO	8.6
			TREVISO	6.9
			VENEZIA	6.9
			VICENZA	6.1
			VERONA	5.3
	Centro			10.6
		Lazio		11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
		Lazio		11.8
			FROSINONE	16.7
			LATINA	15.4
			RIETI	12
			ROMA	9.7
			VITERBO	14.9
		Marche		9.9
			ANCONA	9.4
			ASCOLI PICENO	14.8
			FERMO	7.3
			MACERATA	9.2
			PESARO	12.4
		Toscana		9.1
			AREZZO	9.2
			FIRENZE	8
			GROSSETO	7
			LIVORNO	10.1
			LUCCA	9.7
			MASSA-CARRARA	16.5
			PISA	7.2
			PRATO	7.8
			PISTOIA	15.9
			SIENA	9.1
		Umbria		10.4
			PERUGIA	9.5
			TERNI	9.7
	Sud e Isole			19.3
		Abruzzo		12.6
			L'AQUILA	11.7
			CHIETI	11.8
			PESCARA	13.8
			TERAMO	11
		Basilicata		13.6
			MATERA	12.7
			POTENZA	13.5
		Campania		19.7
			AVELLINO	14.6
			BENEVENTO	13.6
			CASERTA	21
			NAPOLI	22.8
			SALERNO	17.4
		Calabria		22.9
			COSENZA	23.7
			CATANZARO	19
			CROTONE	28.3
			REGGIO CALABRIA	23.9
			VIBO VALENTIA	21.6
		Molise		14.3
			CAMPOBASSO	13.4
			ISERNIA	11.1
		Puglia		19.6
			BARI	20.2
			BRINDISI	17.1
			BARLETTA	18.5
			FOGGIA	17
			LECCE	23
			TARANTO	16.5
		Sardegna		17.3
			CAGLIARI	14.3
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.2
	Nord ovest			10.6
		Liguria		8.6
			GENOVA	8.2
			IMPERIA	10.6
			LA SPEZIA	8.5
			SAVONA	8.4
		Lombardia		11.4
			BERGAMO	11.3
			BRESCIA	12.9
			COMO	8.1
			CREMONA	11.4
			LECCO	8
			LODI	11.5
			MILANO	13.9
			MANTOVA	12.7
			PAVIA	10.7
			SONDRIO	5
			VARESE	8.4
		Piemonte		9.5
			ALESSANDRIA	10.4
			ASTI	11.1
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.1
			NOVARA	10
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6
			VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta		6.6
			AOSTA	6.6
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		11.9
			BOLOGNA	11.6
			FERRARA	8.5
			FORLI'	10.7
			MODENA	13
			PIACENZA	14.1
			PARMA	13.5
			RAVENNA	11.9
			REGGIO EMILIA	12.7
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.6
			GORIZIA	9
			PORDENONE	10.3
			TRIESTE	8.6
			UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige		8.9
			BOLZANO	8.9
			TRENTO	9
		Veneto		10.1
			BELLUNO	6
			PADOVA	10.1
			ROVIGO	7.7
			TREVISO	10.6
			VENEZIA	9.5
			VICENZA	10.2
			VERONA	11.6
	Centro			10.6
		Lazio		10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
		Lazio		10.9
			FROSINONE	4.8
			LATINA	8.3
			RIETI	8.3
			ROMA	12.1
			VITERBO	9.3
		Marche		9
			ANCONA	9.4
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.2
			MACERATA	10.1
			PESARO	8.5
		Toscana		10.5
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.6
			GROSSETO	9.8
			LIVORNO	7.9
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	6.9
			PISA	9.6
			PRATO	16
			PISTOIA	9.3
			SIENA	11.1
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11.1
			TERNI	9.9
	Sud e Isole			3.8
		Abruzzo		6.5
			L'AQUILA	7.9
			CHIETI	5.2
			PESCARA	5.4
			TERAMO	7.7
		Basilicata		3.3
			MATERA	4.5
			POTENZA	2.7
		Campania		3.9
			AVELLINO	2.9
			BENEVENTO	2.6
			CASERTA	4.6
			NAPOLI	3.7
			SALERNO	4.6
		Calabria		4.9
			COSENZA	4.4
			CATANZARO	4.7
			CROTONE	5.9
			REGGIO CALABRIA	5.4
			VIBO VALENTIA	4.5
		Molise		3.8
			CAMPOBASSO	3.9
			ISERNIA	3.7
		Puglia		3
			BARI	3.2
			BRINDISI	2.4
			BARLETTA	2.6
			FOGGIA	4.2
			LECCE	2.7
			TARANTO	2
		Sardegna		2.8
			CAGLIARI	2.7
			CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	1.4
			NUORO	2.4
			OGLIASTRA	1.6
			ORISTANO	1.7
			OLBIA-TEMPIO	7.3
			SASSARI	2.6
		Sicilia		3.6
			AGRIGENTO	3.2
			CALTANISSETTA	3.1
			CATANIA	3
			ENNA	2
			MESSINA	4.3
			PALERMO	2.9
			RAGUSA	8
			SIRACUSA	3.5
			TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunita' per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
IC Pg5 occupa un contesto territoriale sviuppatosi in epoca relativamente recente, a seguito della localizzazione lungo il primo tratto di via Settevalli di attività produttive e commerciali di medie e grandi dimensioni, attratte dagli spazi liberi immediatamente adiacenti alla città, che garantiscono facilità di accesso e comunicazione tra centro e periferia. Le risorse e competenze che rappresentano un'opportunità sono: UNIPG, UNISTRAPG, CRI(CROCE ROSSA ITALIANA), Parrocchie, Scout, Arringapiccoli, Pro-Pila, Centro Sabbadini, Get, ASAD, Centro Chianelli, Assiomi, Comune PG, CIDIS, Post, Psiquadro, Sistema Museo, Associazione Nazionale Carabinieri. Il contributo del Comune è attivo sia sul piano organizzativo-logistico (trasporti, mensa...) che culturale (laboratori, percorsi didattici, biblioteche, esperti esterni, promozione di reti di scopo per progetti...).	1) Eterogeneità territoriale a livello socio-economico e culturale. 2) Limitate risorse economiche da parte del Comune. 3) Considerevole numero di famiglie appartenenti alla fascia socio-economica medio-bassa. 4) Concentrazione di immigrati in alcune parti del territorio da cui proviene l'utenza dell'Istituto Comprensivo Perugia 5.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	7,8	6,9	4,9
	Due sedi	1,3	2	3,4
	Tre o quattro sedi	13	10,9	24,4
	Cinque o più sedi	77,9	80,2	67,3
Situazione della scuola: PGIC869001	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	5,2	4	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	81,8	83,2	80,5
	Una palestra per sede	2,6	4	9,8
	Più di una palestra per sede	10,4	8,9	6,5
Situazione della scuola: PGIC869001	Palestra non presente in tutte le sedi			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:PGIC869001 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: PGIC869001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	0,625	1,47	1,44	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:PGIC869001 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: PGIC869001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	58,4	57,4	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:PGIC869001 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: PGIC869001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	68,8	69,3	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:PGIC869001 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: PGIC869001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	0	9,34	10,04	9,09
Numero di Tablet	0	2,65	2,46	1,74
Numero di Lim	1,08	3,27	3,55	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:PGIC869001 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PGIC869001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	3,17	3,16	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	10,1	15,1	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	29	28	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	29	29	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	8,7	8,6	14,6
	5500 volumi e oltre	23,2	19,4	19,3
Situazione della scuola: PGIC869001	Da 500 a 1499 volumi			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ricerca e riceve fonti di finanziamento da enti comunali, provinciali, regionali, statali ed europei: Comune di Perugia, Provincia di PG, USR Umbria, MIUR e bandi PON. Inoltre si avvale del contributo volontario delle famiglie degli studenti. Le certificazioni di agibilità e prevenzione incendi, le misure di sicurezza e di superamento delle barriere architettoniche collocano la scuola in linea con la stragrande maggioranza degli istituti provinciali, regionali, nazionali. Per quanto concerne le certificazioni edilizie e sulla sicurezza la scuola non possiede ancora completamente tutte quelle previste dalla vigente normativa. Relativamente agli adeguamenti degli edifici in relazione alle norme di sicurezza e al superamento dei vincoli delle barriere architettoniche, le strutture dell' IC Pg 5, attualmente, sono solo parzialmente adeguate. Certificazioni ed adeguamenti, pur essendo parziali, sono in linea con i dati provinciali, regionali e nazionali, e perciò tale situazione di fatto può essere considerata un'opportunità da cui partire per futuri miglioramenti. Alcune sedi presentano un livello qualitativo medio della strumentazione in uso nella scuola.	Non tutte le sedi sono fornite delle certificazioni e degli adeguamenti strutturali previsti dalla normativa vigente in materia di sicurezza e di superamento delle barriere architettoniche. La strumentazione non è qualitativamente adeguata in tutti i plessi. Non tutte le sedi sono dotate di biblioteca e palestra e il numero medio di queste risulta inferiore al dato provinciale, regionale e nazionale.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:PGIC869001 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		
	N°	%	N°	%	TOTALE
PGIC869001	80	80,8	19	19,2	100,0
- Benchmark*					
PERUGIA	8.596	85,2	1.498	14,8	100,0
UMBRIA	11.218	85,0	1.979	15,0	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:PGIC869001 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PGIC869001	3	3,8	27	33,8	25	31,2	25	31,2	100,0
- Benchmark*									
PERUGIA	287	3,3	1.996	23,1	3.069	35,5	3.284	38,0	100,0
UMBRIA	362	3,2	2.487	22,1	4.092	36,3	4.317	38,3	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:PGIC869001 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PGIC869001	46	63,9	24	33,3	1	1,4	1	1,4
- Benchmark*								
PERUGIA	1.948	25,1	1.946	25,1	1.412	18,2	2.442	31,5
UMBRIA	2.519	24,9	2.517	24,9	1.909	18,9	3.173	31,4
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PERUGIA	87	81,3	-	0,0	19	17,8	1	0,9	-	0,0
UMBRIA	117	83,0	-	0,0	23	16,3	1	0,7	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	1,3	4	2,3
	Da 2 a 3 anni	7,8	10,9	22,6
	Da 4 a 5 anni	32,5	26,7	20,8
	Più di 5 anni	58,4	58,4	54,3
Situazione della scuola: PGIC869001	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	24,7	26,7	20,4
	Da 2 a 3 anni	35,1	31,7	34,6
	Da 4 a 5 anni	23,4	20,8	20,6
	Più di 5 anni	16,9	20,8	24,4
Situazione della scuola: PGIC869001	Fino a 1 anno			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La percentuale di docenti con contratto a tempo indeterminato è leggermente inferiore al dato provinciale, regionale e nazionale. Tra costoro, tuttavia, il numero dei giovani, con età compresa entro i 44 anni, è significativamente superiore al dato provinciale, regionale, nazionale (10+ punti percentuale di differenza). Il Dirigente Scolastico è stabile, a incarico effettivo, di nuova nomina.	L'IC Pg5 ha subito due dimensionamenti in un breve arco di tempo (a.s. 2014/15 e a.s. 2016/17) e ciò ha determinato un rimodellamento del Collegio Docenti, con conseguente riconfigurazione. La situazione attuale presenta i seguenti vincoli: 1) i due terzi dei docenti a tempo indeterminato risultano stabili solo dal corrente anno scolastico; 2) l'istituto si sta dotando ora di indicatori per valutare la qualità e quantità delle risorse professionali della scuola.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PGIC869001	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	44,7	57,1	53,9	42,4	54,5
- Benchmark*										
PERUGIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	90,1	90,4	90,2	90,7	91,0
UMBRIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	91,2	91,5	91,5	91,7	91,9
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PGIC869001	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PERUGIA	0,1	0,0	0,0	0,1	0,0
UMBRIA	0,2	0,0	0,0	0,1	0,0
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PGIC869001	0,0	0,0	1,1	0,0	0,0
- Benchmark*					
PERUGIA	1,4	1,1	1,4	1,3	0,9
UMBRIA	1,6	1,2	1,4	1,5	0,9
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PGIC869001	0,0	0,0	0,0	0,0	0,9
- Benchmark*					
PERUGIA	2,2	1,8	1,9	1,4	1,4
UMBRIA	2,5	2,1	2,2	1,7	1,5
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perche'?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Alta è la percentuale degli ammessi alle classi successive e agli esami conclusivi del I ciclo degli studi: Scuola primaria: 99,80% di ammessi alle classi successive. Scuola secondaria: 99,50% di ammessi alle classi successive e 100 % di ammessi agli esami finali (dati giugno 2016). Non si evidenziano concentrazioni anomale di non ammessi e questo fa presupporre che la scuola abbia adottato strategie didattiche che promuovono il successo formativo. L'Istituto Comprensivo Perugia 5 è stato oggetto di un nuovo dimensionamento dal 01/09/2016, il primo risale al 01/09/2014, con plessi che sono confluiti e altri che sono usciti dall'Istituto; tuttavia sono stati strutturati degli indicatori per valutare efficacemente i risultati scolastici nell'ottica della valutazione del livello di successo formativo raggiunto da ogni studente. La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all' altro, tranne singoli casi giustificati.	Dall'analisi della distribuzione degli studenti per fasce di voto conseguito all'Esame di Stato emergono le seguenti considerazioni: - quasi il 57% si colloca nella fascia bassa (6 -7) - il 28% si colloca nella fascia intermedia (8) - il 15% si colloca nella fascia avanzata (9 – 10 e 10/ lode) Questo evidenzia un numero ancora limitato di alunni che ottengono ottimi risultati. Tuttavia non potendo comparare questi dati con quelli nazionali e regionali non è possibile effettuare un'analisi accurata ed obiettiva.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	**Situazione della scuola**	
C'e' una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici e' superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto piu' bassa all'Esame di Stato(6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -

Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio piu' basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) e' superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.	✓	5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L'Istituto Comprensivo Perugia 5 ha assunto la sua definitiva conformazione a partire dal 1 settembre 2016. I dati ufficiali elaborati dal Miur riguardanti questa sezione del RAV risultano a tutt'oggi assenti o incompleti; pertanto siamo impossibilitati ad elaborarli e a formulare un giudizio ponderato. Facciamo quindi riferimento ai dati interni disponibili per formulare un giudizio. Poiché la comparazione con il dato medio regionale e nazionale non è possibile, riteniamo che la scuola si attesti su un livello medio di riferimento.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nelle classi della scuola primaria l'Istituto ottiene risultati sopra la media, sia nelle prove di Italiano che di matematica A.S. 2015-16 Media percentuale nelle classi delle sedi Santucci-Frank ITALIANO MATEMATICA Primaria classe 2° 61.64 61.78 Primaria classe 5° 68.28 60.5 A.S. 2015-16 Media percentuale nelle classi della sede Falcone-Borsellino ITALIANO MATEMATICA Primaria classe 2° 57,9 62.8 Primaria classe 5° 72.5 66.1 Nella scuola secondaria ottiene risultati sopra la media nelle prove di Italiano ITALIANO Secondaria di primo grado classe 3° 63.1	Nella scuola secondaria ottiene risultati sopra la media solo nelle prove di Italiano mentre quelle di matematica si attestano di poco sotto la media regionale ma sopra quella nazionale MATEMATICA Secondaria di primo grado classe 3° 50.4 Ci sono isolate situazioni di varianza tra le classi e nelle classi, sia nella primaria che nella secondaria, tuttavia la mancanza di dati aggiornati non consente di effettuare un paragone col dato regionale e nazionale.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	**Situazione della scuola**	
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.		1 - Molto critica
		2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.	✓	5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L'Istituto Comprensivo Perugia 5 ha assunto la sua definitiva conformazione a partire dal 1 settembre 2016. I dati ufficiali elaborati dal SNV riguardanti questa sezione del RAV risultano a tutt'oggi assenti; pertanto siamo impossibilitati ad elaborarli e a formulare un giudizio ponderato. Facciamo quindi riferimento ai dati interni disponibili per formulare un giudizio. Poichè la comparazione con il dato medio regionale e nazionale non è possibile, riteniamo che la scuola si attesti su un livello medio di riferimento.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola avendo come obiettivi quelli di sviluppare una didattica per competenze e di arrivare ad una valutazione/certificazione delle competenze dettagliata, articolata ed omogenea, ha deciso di aderire alla sperimentazione sulla certificazione delle competenze (CM 3 del 13/02/15) e di adottare criteri di valutazione comuni per gradi di scuola. Per l'assegnazione del voto di comportamento, la scuola ha stabilito criteri comuni di valutazione. La scuola ha realizzato progetti di ampliamento dell' offerta formativa (anche in collaborazione con enti privati e pubblici esterni) tesi a sviluppare e valutare, anche al di fuori del tradizionale ambiente di apprendimento costituito dalla classe, alcune competenze di cittadinanza come il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', la collaborazione e lo spirito di gruppo, il saper ascoltare, il saper narrare e gestire le proprie emozioni. La scuola si è dotata di: - strumenti di osservazione, valutazione e certificazione omogenei e condivisi di alcune competenze chiave; - strumenti condivisi di monitoraggio del livello di consapevolezza dei processi di apprendimento degli studenti.	Il livello di alcune delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico presenta disomogeneità tra le classi, sezioni, plessi e ordini di scuola. Gli strumenti di osservazione, valutazione e certificazione omogenei di cui la scuola si è dotata, devono essere ulteriormente condivisi, in quanto l'IC Pg5 ha subito un nuovo dimensionamento nell'a. s. 2016/17

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	**Situazione della scuola**	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').	✓	5 - Positiva

		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Il livello delle competenze chiave europee raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una buona autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola ha messo in atto azioni di miglioramento, ha adottato criteri comuni per la valutazione del comportamento ed utilizza strumenti condivisi ed efficaci per valutare e certificare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha messo in campo azioni per arrivare nei prossimi anni ad un monitoraggio sistematico dei risultati degli studenti nei percorsi di studio successivi a quello della scuola primaria e a quella della scuola secondaria di primo grado. Particolare attenzione, ai fini della autovalutazione d'istituto, la scuola intende dedicarla al monitoraggio dei risultati a distanza degli studenti che continueranno il loro percorso di studi dalle scuole primarie alle scuole secondarie dell'Istituto Comprensivo.	La scuola ha subito due dimensionamenti diversi nell'arco di pochi anni e ciò ha mutato la composizione degli studenti; l'istituto pertanto dispone solo di alcuni risultati degli studenti nel percorso successivo di studio, sia per quanto riguarda la scuola primaria che per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado. A tutt'oggi il SNV non fornisce dati a proposito e questa sezione è del tutto priva di riferimenti, ciò non consente all'istituzione di effettuare una valutazione ponderata.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	**Situazione della scuola**	
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolta' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).		1 - Molto critica
		2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolta', anche se una quota di studenti ha difficolta' nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di universita' e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universita' e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).	✓	5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universita' e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola dispone solo di alcuni risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sia per quanto riguarda la scuola primaria che per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado. A tutt'oggi il SNV non fornisce dati a proposito e questa sezione è del tutto priva di riferimenti, ciò non consente all'istituzione di effettuare una valutazione ponderata. Nonostante queste criticità, la scuola ha messo in campo azioni per arrivare negli anni successivi ad un monitoraggio sistematico dei risultati degli studenti nei percorsi di studio successivi a quello della scuola primaria e a quello della scuola secondaria di primo grado. Particolare attenzione, ai fini della autovalutazione d'istituto, la scuola intende dedicarla al monitoraggio dei risultati a distanza degli studenti che continueranno il loro percorso di studi dalle scuole primarie alla scuola secondaria dell'Istituto Comprensivo.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosita' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosita' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	2,9	4,3	4,4
	3-4 aspetti	4,3	3,3	4,2
	5-6 aspetti	38,6	31,5	33,5
	Da 7 aspetti in su	54,3	60,9	57,8
Situazione della scuola: PGIC869001	5-6 aspetti			

3.1.a.1 Numerosita' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosita' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	5,3	5,3	4,6
	3-4 aspetti	3,5	2,6	4,2
	5-6 aspetti	40,4	32,9	33,2
	Da 7 aspetti in su	50,9	59,2	58
Situazione della scuola: PGIC869001	5-6 aspetti			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:PGIC869001 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC869001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	97,1	95,7	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	97,1	95,7	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	94,3	93,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	90	90,2	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	90	90,2	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	61,4	67,4	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	82,9	87	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	17,1	17,4	27
Altro	Dato mancante	17,1	13	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:PGIC869001 - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC869001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	91,4	92,2	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	93,1	93,5	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	93,1	93,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	86,2	88,3	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	84,5	85,7	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	55,2	64,9	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	86,2	88,3	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	17,2	16,9	26,4
Altro	Dato mancante	8,6	6,5	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosita' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosita' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	2,9	2,2	4,6
	3 - 4 Aspetti	28,6	31,5	36,5
	5 - 6 Aspetti	28,6	29,3	27,7
	Da 7 aspetti in su	40	37	31,2
Situazione della scuola: PGIC869001	5-6 aspetti			

3.1.b.1 Numerosita' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosita' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	5,2	3,9	5,7
	3 - 4 Aspetti	20,7	27,3	38
	5 - 6 Aspetti	34,5	31,2	24,6
	Da 7 aspetti in su	39,7	37,7	31,7
Situazione della scuola: PGIC869001	5-6 aspetti			

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:PGIC869001 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC869001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	94,3	93,5	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	80	73,9	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	87,1	87	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	74,3	75	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	64,3	64,1	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	81,4	80,4	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	50	52,2	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	47,1	44,6	42,1
Altro	Dato Mancante	11,4	9,8	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:PGIC869001 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC869001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	96,6	94,8	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	75,9	71,4	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	75,9	72,7	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	81	83,1	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	58,6	61	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	81	79,2	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	60,3	59,7	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	53,4	48,1	45,4
Altro	Dato Mancante	6,9	7,8	4,5

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell’offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Curricolo è stato elaborato in riferimento alla normativa vigente e sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo (2012). I docenti, riuniti in appositi gruppi di lavoro e dipartimenti verticalie e orizzontali lo hanno editato. Gli insegnanti sulla base del curricolo hanno articolato una programmazione disciplinare per classi parallele condivisa. Le attività extracurricolari e quelle afferenti alla dimensione dei progetti complessi sono risultate coerenti con gli obiettivi della programmazione e del curricolo stesso. La scuola ha assunto come orizzonte di riferimento culturale la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18/12/2006, con la quale si sostiene che l'apprendimento permanente per tutta la vita sia possibile solo grazie all'acquisizione in età scolare delle 8 otto competenze chiave europee. Sulla base di ciò sono stati definiti per ciascuna disciplina e per ciascun anno traguardi di competenza, abilità e contenuti da raggiungere, allo scopo di garantire all'alunno un percorso formativo graduale ed armonico nel pieno rispetto della specifica identità educativa di ciascun ordine di scuola. Per il secondo anno consecutivo ed in seguito al nuovo assetto territoriale dell'Istituto, si è lavorato sulla dimensione valutativa attraverso prove di sistema comuni per la misurazione delle competenze disciplinari nei diversi gradi scolastici. Per la certificazione delle competenze, l'Istituto ha elaborato griglie dei livelli di padronanza.	Per il secondo anno consecutivo si è lavorato sulla dimensione valutativa attraverso prove di sistema comuni per la misurazione delle competenze disciplinari nei diversi gradi scolastici. Avendo , però, l' Istituto Comprensivo Perugia 5 subito un nuovo dimensionamento a partire dal 01/09/2016 dopo quello del 01/09/2014, è necessario un periodo più lungo del previsto al fine di omogeneizzare le varie modalità di valutazione delle competenze disciplinari usate dalle varie scuole primarie e dell' infanzia confluite nel nuovo istituto nato il 01/09/2016. Per lo stesso motivo è necessario un periodo più lungo per condividere e armonizzare le rubriche valutative da utilizzare come supporto alla misurazione dei livello di competenza raggiunti nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa (progetti) .

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	37,3	30,3	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,9	25,8	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	38,8	43,8	54,7
Situazione della scuola: PGIC869001	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	10,9	9,5	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	27,3	23	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	61,8	67,6	74,8
Situazione della scuola: PGIC869001	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	33,3	27,6	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25,8	28,7	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	40,9	43,7	51,7
Situazione della scuola: PGIC869001	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	32,7	27,1	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	30,8	28,6	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	36,5	44,3	51
Situazione della scuola: PGIC869001	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	35,3	30	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,5	24,4	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	41,2	45,6	56,8
Situazione della scuola: PGIC869001	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25,5	26	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	27,3	23,3	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	47,3	50,7	61,1
Situazione della scuola: PGIC869001	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto comprensivo Perugia 5 sta orientandosi verso una programmazione sempre più capillare e reticolare delle attività prevedendo il lavoro per dipartimenti fra docenti della scuola secondaria di primo grado e/o per classi parallele della scuola primaria e sezioni della scuola dell'Infanzia. Nell'Istituto sono presenti dipartimenti orizzontali nei quali per tutte le discipline vengono condivise le programmazioni, i contenuti irrinunciabili, le prove in ingresso, le prove comuni. I docenti si riuniscono ad inizio anno per la programmazione comune e nel corso dell'anno, con cadenza mensile, per verificare lo stato di avanzamento della stessa e gli eventuali aggiustamenti. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione è rimandata a fine anno scolastico. Tutta la scuola si è dotata di modelli comuni per la progettazione didattica, per la programmazione per classi/sezioni parallele ed ha definito criteri di valutazione uguali per le diverse discipline/campi di esperienza.	Il lavoro che è stato fatto deve diventare una prassi consolidata dell'Istituto. E' necessario implementare la modalità e l'idea di lavorare per dipartimenti verticali.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola sono valutate le competenze disciplinari. Nella secondaria i criteri di valutazione disciplinari sono condivisi tra tutti gli insegnanti. Tutta la scuola, sia primaria che secondaria, utilizza prove strutturate comuni, anche elaborate dagli insegnanti, all'inizio dell'anno per valutare le competenze in entrata, e successivamente attua una verifica intermedia e finale delle competenze (a.s. 2016/17). Le prove sono oggettive e pertanto i criteri comuni di correzione sono precedentemente stabiliti. La scuola primaria e quella secondaria progettano e realizzano, in orario scolastico e curricolare, moduli didattici per il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle competenze disciplinari. Anche nella scuola dell'infanzia sono stati costruiti modelli per la valutazione delle competenze, come strumento di passaggio alla scuola primaria. L'Istituto è entrato nella sperimentazione ministeriale della certificazione delle competenze (di cui alla C.M. n. 3 del 13/02/2015, in tutti gli ordini vi sono griglie di osservazione e rubriche valutative oggettive e condivise, per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza europee.	Tutto ciò che è stato avviato in questi ultimi anni, deve diventare prassi operativa e consolidata.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attivita' didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	**Situazione della scuola**	
La scuola non ha elaborato un proprio curricolo, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unita' di apprendimento. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso e' da sviluppare in modo più approfondito. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo piu' coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere nelle attivita' di ampliamento dell’offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attivita' sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.	✓	5 - Positiva
		6 -

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attivita' didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attivita' presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilita'/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. La definizione e la valutazione degli obiettivi e delle abilita'/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa è migliorata. Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o sulla valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari orizzontali. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge tutte le discipline, per tutti gli ordini di scuola. La scuola utilizza forme sperimentali di certificazione finale delle competenze ma solo per le classi in uscita della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado adottate in seguito all'adesione alla sperimentazione ministeriale di cui alla C.M. MIUR n. 3 del 13/02/2015 e successive integrazioni. I docenti dell'istituto utilizzano regolarmente criteri e strumenti comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici di recupero, di consolidamento e di potenziamento a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata e implementata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	71,4	75	79,6
	Orario ridotto	7,1	6,5	3,8
	Orario flessibile	21,4	18,5	16,5
Situazione della scuola: PGIC869001	Orario flessibile			

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	69	71,4	73
	Orario ridotto	3,4	5,2	12,6
	Orario flessibile	27,6	23,4	14,3
Situazione della scuola: PGIC869001	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:PGIC869001 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC869001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	51,4	45,7	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	78,6	75	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,4	1,1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10	9,8	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	8,6	8,7	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:PGIC869001 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC869001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	93,1	92,2	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	63,8	63,6	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,7	2,6	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	6,9	9,1	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	1,7	1,3	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:PGIC869001 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC869001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	47,1	43,5	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	94,3	95,7	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,4	1,1	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10	7,6	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:PGIC869001 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC869001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	81	80,5	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	89,7	89,6	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	3,4	3,9	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	5,2	5,2	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. La scuola dell'infanzia e quella primaria strutturano orari settimanali per l'utilizzazione delle aule di musica, di informatica, degli spazi-palestra e della biblioteca. Nelle aule della scuola primaria vi sono angoli lettura e biblioteche di classe. Nelle sezioni dell'Infanzia vi è la presenza di spazi arredati per l'ascolto e per le attività espressive. Nella Scuola primaria si realizzano anche esperienze di "flessibilità" oraria a risposta di percorsi personalizzati e progetti di recupero e consolidamento e/o arricchimento del curricolo. L'istituto possiede alcune attrezzature informatiche di innovazione didattica, in particolare è stato realizzato un ambiente digitale presso il plesso Santucci.	L'Istituto dovrebbe dotarsi di ulteriori supporti tecnologici didattici, di una palestra attrezzata per l'attività motoria e, conseguentemente, materiale sportivo/ludico in alcuni plessi della scuola dell'infanzia, della primaria e della scuola secondaria di primo grado, e di biblioteche con responsabile e servzio prestito.

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:PGIC869001 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: PGIC869001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	60	53,51	49,12	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	0	44,3	45,06	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:PGIC869001 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: PGIC869001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	0	45,62	46,07	40,3

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha tra le priorità anche quella di promuovere e incentivare l'utilizzo di modalità didattiche innovative sia per ciò che riguarda la strumentazione che gli aggiornamenti del personale. Nell'a. s. 2016/17 altri dieci docenti hanno partecipato al corso PON-PNSD relativo a "Formazione del personale della scuola e formazione su tecnologie e approcci metodologici innovativi". La scuola si sta dotando di strumenti per la rilevazione puntuale delle metodologie e delle strategie didattiche messe in campo dai docenti. I docenti di infanzia e primaria sono abituati a un confronto e a uno scambio continui su metodologie e approcci innovativi. La partecipazione a progetti, concorsi e gare incentiva tra i docenti di ciascun ordine l'innovazione e lo scambio di buone pratiche.	La scuola promuove e incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative ma non in modo omogeneo per ciò che riguarda i plessi, le discipline, gli anni di corso, a causa della mancanza di laboratori in alcuni plessi la cui crezione richiederebbe un impegno economico importante che, in questo momento storico, supera il budget a disposizione dell' Istituto. Il dimensionamento del 01/09/2016 ha dato una nuova configurazione al Collegio Docenti dell'Istituto e pe r questo la rilevazione e condivisione orizzontale e verticale di metodologie e strategie didattiche è attualmente in corso. I docenti della secondaria di primo grado sono maggiormente abituati al confronto su contenuti e alla loro scansione temporale, piuttosto che al confronto su metodologie e approcci didattici innovativi e alla loro conseguente attivazione nella prassi didattica.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:PGIC869001 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PGIC869001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Nessun servizio di base	5,7	6,4	4,2
Un servizio di base		5,7	9,6	11,8
Due servizi di base		32,9	31,9	24
Tutti i servizi di base		55,7	52,1	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:PGIC869001 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PGIC869001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	75,7	74,5	74,6
Un servizio avanzato		12,9	14,9	18,2
Due servizi avanzati		10	9,6	6,2
Tutti i servizi avanzati		1,4	1,1	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:PGIC869001 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PGIC869001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	95	96,2	94,7
Nessun provvedimento		0	0	0,5
Azioni interlocutorie		5	3,8	2,9
Azioni costruttive		0	0	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:PGIC869001 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PGIC869001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	72,7	70,1	58,2
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		18,2	21,8	29,4
Azioni costruttive		7,6	6,9	9,3
Azioni sanzionatorie		1,5	1,1	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PGIC869001 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PGIC869001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	95,1	95	89,7
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		3,3	2,5	6,1
Azioni costruttive		1,6	2,5	2,8
Azioni sanzionatorie		0	0	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PGIC869001 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PGIC869001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		75	74,4	64,3
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		14,1	12,8	23,3
Azioni costruttive		7,8	9,3	7,2
Azioni sanzionatorie	X	3,1	3,5	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:PGIC869001 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PGIC869001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:PGIC869001 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PGIC869001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PGIC869001 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PGIC869001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PGIC869001 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PGIC869001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:PGIC869001 - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC869001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	2,99	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	2,04	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	2,63	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola promuove e valuta le competenze sociali attraverso: - L'osservazione costante dei comportamenti; - La proposta di attività e progetti che stimolino alla legalità e alla responsabilità e favoriscano la collaborazione e lo spirito di gruppo; - L'adozione di criteri di valutazione comuni del comportamento attraverso l'individuazione di indicatori deliberati in sede di collegio docenti; - L'implementazione della capacità di autovalutazione sia dal punto di vista didattico che comportamentale; - Il coinvolgimento delle famiglie in un'azione educativa congiunta e condivisa che è alla base del successo formativo. Nell'istituto è presente uno sportello di ascolto socio-relazionale che, secondo le necessità, aiuta l' utenza a individuare percorsi educativi e/o di sostegno adeguati per affrontare il problema. Sono inoltre stati attivati progetti annuali di psicologia del gruppo classe nella secondaria di primo grado. La scuola si è recentemente dotata di strumenti di rilevazione della qualità del clima sociale sia tra i docenti, che tra docenti e studenti.	Le attività relazionali e sociali proposte per promuovere le competenze trasversali non sempre sono condivise all'interno del corpo docente, questo crea disomogeneità nel coinvolgimento degli alunni. I dati sul clima sociale tra docenti e tra docenti e studenti, rilevati con gli appositi sondaggi, devono essere ancora analizzati ed elaborati. Pur avendo dato un riscontro positivo, non sono numericamente significativi e questo può essere interpretato come mancanza di una diffusa conoscenza e fiducia negli strumenti di rendicontazione sociale sia da parte dei lavoratori dell' Istituto che da parte degli studenti e delle famiglie .

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	**Situazione della scuola**	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.		3 - Con qualche criticita'
	✓	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologichee la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologichee la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative diffuse trasversalmente in tutti i gradi e le classi dell' istituto quando non richiedono importanti impegni economici. Quando l' innovazione didattiche richiede importanti impegni di spese per essere attivatà vista la scarsità di risorse economiche disponibili si individuano gruppi campione individuati per interesse alla tematica, discipline o anni di corso. La scuola promuove competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che sono condivise, ma realizzate in modo non sempre omogeneo. Le regole di comportamento sono bendefinite e condivise nelle classi. I conflitti tra gli studenti sono gestiti in modo generalmente efficace. La scuola promuove progetti e azioni didattiche mirate al conseguimento delle competenze sociali.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	10,4	9,9	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	80,5	78,2	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	9,1	11,9	23,1
Situazione della scuola: PGIC869001	2-3 azioni			

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:PGIC869001 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: PGIC869001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	80,5	75,2	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	27,3	32,7	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	20,8	22,8	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	97,4	97	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	18,2	24,8	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola prevede la realizzazione di attività inclusive efficaci per studenti con disabilità. Alla elaborazione del PEI partecipa il Consiglio di classe che condivide e codecide tutte le strategie e le pratiche didattiche per l'inclusione. I PEI vengono costantemente monitorati. La scuola ha predisposto un proprio Protocollo d'inclusione per alunni con disabilità, DSA e BES in linea con la normativa. I PDP sono aggiornati e monitorati per tutto il corso dell'anno. La scuola nel suo organigramma prevede tre funzioni strumentali dedicate all'inclusione. I docenti curricolari hanno partecipato alla formazione promossa dall'USR Umbria sui bisogni educativi speciali. La scuola dispone di un Protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri. Esiste una commissione intercultura. Sono previsti progetti specifici per l'intercultura e la disabilità in collaborazione con enti esterni e in rete di scuole. La scuola è stata ente promotore della formazione dei docenti di tutti gli ordini in italiano L2 in collaborazione con il Cidis. Ha organizzato incontri formativi aperti a studenti, genitori e docenti per la prevenzione del disagio con la partnership della Croce Rossa Provincia di Perugia. Ha istituito uno Sportello di ascolto socio-pedagogico.	Gli incontri tra scuola, famiglia e servizi sono stati carenti per mancanza di disponibilità degli stessi operatori socio-sanitari; tali incontri dovrebbero essere più sistematici in modo da realizzare una reale condivisione dei documenti soprattutto nelle fasi di passaggio tra ordini di scuola. La mancanza di risorse finanziarie non ha permesso l'organizzazione sistematica di percorsi di recupero di lingua italiana L2. Si rileva una limitata presenza di ausili e strumenti didattici multimediali per l'inclusione. L'amministrazione comunale eroga assistenze limitate rispetto alle reali esigenze della scuola.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:PGIC869001 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC869001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	90	89,1	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	62,9	56,5	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	4,3	3,3	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	31,4	30,4	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	12,9	12	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	21,4	20,7	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	20	21,7	14,9
Altro	Dato mancante	20	20,7	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:PGIC869001 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC869001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	93,1	92,2	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	51,7	45,5	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	1,7	2,6	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	65,5	68,8	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	10,3	13	15,4
Giornate dedicate al recupero	Presente	39,7	33,8	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	15,5	18,2	24,4
Altro	Dato mancante	15,5	15,6	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:PGIC869001 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC869001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	82,9	78,3	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	47,1	41,3	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	27,1	28,3	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	45,7	41,3	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	24,3	20,7	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	54,3	55,4	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	31,4	32,6	46,3
Altro	Dato mancante	8,6	7,6	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:PGIC869001 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC869001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	81	77,9	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	48,3	41,6	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	55,2	55,8	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	91,4	92,2	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	34,5	28,6	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	77,6	77,9	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	84,5	84,4	78,5
Altro	Dato mancante	5,2	5,2	5

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolta' di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolta' di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolta'?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolta' sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

	Gli studenti con maggiori difficoltà di apprendimento sono gli stranieri arrivati da poco tempo e quelli con background socioculturale basso. Tra gli interventi realizzati per sostenere gli studenti con difficoltà di apprendimento vi sono moduli di progettazione a gruppi di livello (alla primaria anche esterni alle classi); alla scuola secondaria sono realizzati corsi pomeridiani per alcune discipline e giornate dedicate al recupero in orario scolastico e curricolare. Per il recupero sono previsti: utilizzo di unità didattiche individualizzate, studio assistito in classe, adattamento dei contenuti disciplinari, metodologie e strategie d'insegnamento personalizzate, allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti, assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche, coinvolgimento in attività collettive. Gli interventi risultano generalmente efficaci. Il potenziamento prevede: progettazione di moduli per gruppi di livello (alla primaria anche per classi aperte), partecipazione a competizioni interne ed esterne alla scuola, giornate dedicate al potenziamento, partecipazione a progetti in orario curricolare ed extracurricolare. L'individualizzazione è prevista per gli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali. La personalizzazione consiste in interventi differenziati per il recupero, consolidamento e potenziamento. La personalizzazione è possibile anche per il numero relativamente contenuto di alunni per classe.	La realizzazione di corsi di recupero in orario extracurricolare è vincolata alla disponibilità di risorse finanziarie. Occorrerebbe predisporre griglie di osservazione, di rilevazione dei bisogni, azioni di screening per individuare il disagio e per intervenire con maggiore tempestività prima che la difficoltà di apprendimento si manifesti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	**Situazione della scuola**	
Le attivita' realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti e' assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attivita' a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualita' degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti e' sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attivita' didattiche sono di buona qualita'. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
	✓	6 -
Nelle attivita' di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attivita' didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualita'. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di cio', se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attivita' di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attivita' didattiche per l'inclusione sono di buona qualita'. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di cio', se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione degli apprendimenti. La personalizzazione degli apprendimenti nel lavoro d'aula è piuttosto in tutti gradi di scuola dell' Istituto Comprensivo Perugia 5.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:PGIC869001 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC869001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	97,1	97,8	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	82,9	83,7	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	98,6	98,9	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Dato mancante	65,7	69,6	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	84,3	82,6	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	74,3	78,3	63,9
Altro	Dato mancante	24,3	20,7	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:PGIC869001 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC869001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	94,8	96,1	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	84,5	83,1	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	93,1	93,5	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	72,4	74	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	77,6	77,9	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	51,7	57,1	51,8
Altro	Dato mancante	15,5	14,3	13,7

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all’altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le attività di continuità sono coordinate da una commissione e dalla Funzione Strumentale che organizza tutte le attività finalizzate a favorire il passaggio da un ordine all'altro e ridurre al minimo le possibili difficoltà. Sono previsti incontri tra ordini per il passaggio delle informazioni utili alla formazione delle classi; a questo segue, nel mese di giugno, la trasmissione dei fascicoli degli alunni iscritti. Sono previsti degli incontri di continuità tra classi ponte; la commissione continuità elabora infatti ogni anno un progetto che coinvolge alunni e famiglie di queste classi. Nell'a.s. 2015/16 le classi terminali dell'infanzia e della primaria, le classi prime della primaria e secondaria, hanno tutte preso parte al progetto interculturale "Raccontami una storia", andando alla ricerca di storie narrate da mamme e papà stranieri che sono andate a confluire in un blog e in una mostra. Per gli alunni delle classi quinte del nostro istituto vengono organizzati nella scuola secondaria di primo grado, in orario curricolare, dei laboratori di matematica, arte e motoria dove gli insegnanti, supportati da alunni nel ruolo di tutor, hanno modo di visitare la sede della media, conoscere alcuni docenti e approcciarsi alle metodologie e ai contenuti della scuola. Viene inoltre data la possibilità a chiunque di sperimentare una giornata alla scuola secondaria nell'ambito dell'attività "Studente per un giorno".	Le attività di continuità devono consolidarsi e strutturarsi per tutto l'anno scolastico e non solo in prossimità del passaggio di grado, per poter migliorare la loro efficacia. E' necessario migliorare la comunicazione interna ed esterna affinché i risultati delle attività progettuali svolte in continuità siano visibili sul territorio.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:PGIC869001 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC869001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	77,6	81,8	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	46,6	48,1	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	46,6	48,1	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	100	100	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	41,4	50,6	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	39,7	41,6	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	93,1	92,2	76,4
Altro	Dato mancante	19	20,8	21,1

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le attività di orientamento sono coordinate dalla Funzione Strumentale che organizza tutte le attività finalizzate a favorire il passaggio dalla scuola secondaria di primo a quella di secondo grado. È attivo uno sportello dell'orientamento, gestito dalla Funzione strumentale che svolge attività di consulenza per famiglie e studenti in orario curricolare. La Funzione si occupa inoltre di raccogliere le adesioni degli studenti che intendono partecipare alle attività di "Studente/liceale per un giorno" che le scuole superiori organizzano e, tramite la segreteria, fissa gli appuntamenti con i vari istituti. Le scuole superiori del nostro territorio, ma non solo, vengono invitate a prendere parte a una giornata di orientamento, il sabato mattina, per gli studenti e i loro genitori; si tratta di un'ottima occasione per studenti e famiglie che vogliono conoscere l'offerta formativa degli istituti superiori, attraverso la consulenza di alcuni loro docenti. Nel sito della scuola è stato inoltre riservato uno spazio informativo alle attività di orientamento che le scuole superiori organizzano e ogni classe terza ha una "bacheca dell'orientamento" dove vengono affissi i calendari degli Open Day. Infine, dietro richiesta dei docenti interessati, vengono organizzate delle uscite didattiche curricolari in alcuni istituti tecnici che offrono l'opportunità di visitare la scuola e, al contempo, prendere parte a laboratori di chimica, informatica, fisica.	La scuola secondaria di I grado non monitora in modo sistematico quanti studenti seguono il consiglio orientativo. Ad oggi, pertanto, mancano strumenti idonei per realizzare il monitoraggio suddetto, al fine di valutare l'efficacia del consiglio orientativo. La scuola deve attivare dei canali di comunicazione efficace con le diverse scuole superiori del territorio.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Non si svolgono attività di alternanza scuola lavoro nelle scuole del primo grado d' istruzione	Non si svolgono attività di alternanza scuola lavoro nelle scuole del primo grado d' istruzione

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	**Situazione della scuola**	
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attivita' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.		1 - Molto critica
		2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.		3 - Con qualche criticita'
	✓	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, universita'). La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.		5 - Positiva

		6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' formative esterne (scuole, centri di formazione, universita'). Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Le attività di continuità sono presenti, ma devono essere strutturate in modo più organico e produttivo. La nuova configurazione dell'istituto, infatti, esige un approccio più complesso e articolato, considerando che una parte delle attività di continuità si svolge ormai "ad intra", tra le diverse componenti dello stesso istituto, mentre una parte rimane "ad extra" e richiede di consolidare i contatti con gli altri istituti del territorio. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' ben avviata, ma può essere resa più proficua. La scuola realizza varie attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono abbastanza strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza per gli studenti percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle attitudini individuali. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie partecipano alle presentazioni delle diverse scuole secondarie di secondo grado, sono coinvolte in attività didattiche promozionali organizzate dalle scuole secondarie.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La VISION del nostro Istituto è fondata su quattro principi fondamentali: inclusione, competenza, cittadinanza attiva e benessere. Tali principi determinano l'identità, le scelte pedagogiche, la vocazione di apertura al territorio dell' Istituto Comprensivo Perugia 5. La visione di scuola è quella di un' istituzione formativa che pone al centro di ogni sua azione l'alunno come studente e come persona. La scuola seleziona e attiva tutte le strategie didattiche e organizzative per favorire un clima sereno per far star bene e motivare l'alunno durante il processo di formazione e per garantire l'inclusione e l'integrazione. La MISSION è quella di accogliere e valorizzare ogni alunno nelle sue caratteristiche peculiari e nella sua unicità, nel rispetto del proprio diritto di raggiungere il successo formativo in un'ottica di crescita personale autonoma, libera e responsabile, attraverso l'acquisizione delle seguenti “competenze per la vita”. I docenti hanno mostrato disponibilità e apertura nei confronti della missione e della visione dell'istituto, mostrando collaborazione e apportando un contributo originale e arricchente ai processi decisionali dell'istituzione. Gli obiettivi prioritari d'azione legati alla missione sono definiti chiaramente.	L'Istituto Comprensivo Perugia 5 ha assunto la sua definitiva configurazione solo il primo settembre 2016, ciò richiede il tempo necessario per consolidare la propria identità. La missione e gli obiettivi prioritari sono ancora in parte da concretizzare. La missione e gli obiettivi prioritari sono ancora poco noti all'esterno presso le famiglie e il territorio.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La pianificazione abbastanza dettagliata degli obiettivi legati agli apprendimenti di conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasverzali degli alunni avviene attraverso la modalità dell' incontro di programmazione collegiale all'interno dei seguenti organi: - Collegio dei docenti; - Consigli di intersezione, di interclasse e di classe; - Riunioni di programmazione settimanale scuola primaria e scuola dell'infanzia; - Gruppi di lavoro per sezioni/ classi parallele; - Dipartimenti orizzontali. In queste sedi si stabiliscono i criteri generali e si lavora per diffondere tra i docenti della scuola la prassi della programmazione didattica e della progettazione e valutazione condivisa. Il monitoraggio dello stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi è stato attuato solo per gli obiettivi legati agli apprendimenti delle conoscenze /competenze disciplinari attraverso i seguenti strumenti: - prove di verifica formative e sommative per singola classe e per classi parallele; - prove disciplinari comuni iniziali, in itinere e finali; - prove Invalsi (per la 2^ e 5^ classe della primaria e la prova nazionale dell'esame di stato conclusivo per le classi III della secondaria di I grado); - scrutini intermedi e finali. Per ogni progetto realizzato è prevista opportuna rendicontazione.	Sono ancora in via di definizione protocolli ed indicatori per la pianificazione delle azioni da mettere in campo per il raggiungimento degli obiettivi trasversali (es. di cittadinanza) legati alla mission. La scuola rendiconta la propria attività all'esterno tramite l'utilizzo del sito web istituzionale e attraverso manifestazioni conclusive delle attività progettuali, ma non sono state attivate delle vere e proprie forme di rendicontazione di bilancio sociale.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	15,5	14,7	14,4
	Tra 500 e 700 €	39,4	36,8	26,8
	Tra 700 e 1000 €	32,4	29,5	35
	Più di 1000 €	12,7	18,9	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: PGIC869001	Piu' di 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:PGIC869001 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC869001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	81,64	73,9	73,9	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	18,36	26,1	26,1	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:PGIC869001 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PGIC869001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	21,8487394957983	21,39	20,91	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:PGIC869001 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PGIC869001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	23,5294117647059	36,22	35,1	40,09

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:PGIC869001 - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC869001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	63,7	43,23	42,59	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	2,7	5,79	5,11	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	14			
Percentuale di ore non coperte	19,5			

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:PGIC869001 - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC869001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	24,8	2,08	2,9	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	37,37	37,6	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	14,9			
Percentuale di ore non coperte	60,4			

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:PGIC869001 - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC869001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-66	-38	-27	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:PGIC869001 - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC869001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-137	-16,5	-13	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell’offerta dei progetti

Istituto:PGIC869001 - Ampiezza dell’offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PGIC869001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	9	12,17	12,01	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:PGIC869001 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PGIC869001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	2974,66666666667	5468,78	5546,32	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:PGIC869001 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: PGIC869001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	41,12	68,41	69,51	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:PGIC869001 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PGIC869001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	0	16,45	14,06	18,05

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
C'è la divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità in aree ritenute strategiche dal DS e/o dal Collegio docenti. Chiara è la divisione dei compiti e/o delle aree di attività tra gli ATA. Chiara è l'individuazione delle aree di attività ritenute strategiche, gestite ciascuna da una funzione strumentale (5): - Inclusione: a- Intercultura, intergazione, accoglienza; b- Disabilità, BES; - Istruzione domiciliare; - Gestione PTOF; - Valutazione; - Curricolo-continuità-orientamento; L'organigramma prevede: - Coordinamento di grado per infanzia, primaria, secondaria di I grado; - Coordinamento dei singoli plessi. Sostanzialmente in linea coi parametri provinciali e regionali la percentuale di docenti che percepisce più di 500 euro dal FIS. Le assenze dei docenti superiori ai dieci giorni sono state gestite secondo la normativa, per le assenza brevi è stato utlilizzato il personale dell'organico dell'autonomia (potenziatori).	Inferiore ai parametri provinciali, regionali e nazionali la percentuale di personale ATA che percepisce più di 500 euro dal FIS. Indici di spesa per progetti per alunno e di spesa media per progetto dell'istituto inferiori ai parametri provinciali, regionali e nazionali, fattori che denunciano ancora una frammentazione delle risorse del FIS in attività non strategiche. E' necessaria una maggiore ripartizione degli incarichi tra le risorse umane dell'istituto.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:PGIC869001 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: PGIC869001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	14,3	17,8	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	7,8	9,9	14,7
Attivita' artistico - espressive	1	16,9	13,9	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	27,3	32,7	38,6
Lingue straniere	1	49,4	47,5	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	16,9	18,8	11
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	51,9	52,5	36,4
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	0	24,7	25,7	25,5
Altri argomenti	0	18,2	16,8	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	10,4	9,9	13,3
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	24,7	22,8	17,9
Sport	0	14,3	12,9	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:PGIC869001 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: PGIC869001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	2,76	2,8	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:PGIC869001 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: PGIC869001 %
Progetto 1	IN RIFERIMENTO AL PDM E AL PTOF, L'ISTITUTO HA SCELTO COME OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI DI VALORIZZARE E POTENZIARE LE COMPETENZE LINGUISTICHE CON R
Progetto 2	IN RIFERIMENTO AL PDM E AL PTOF L' ISTITUTO HA SCELTO COME OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI DI VALORIZZARE E POTENZIARE LE COMPETENZE LOGICO-MATEMATICH
Progetto 3	IN RIFERIMENTO AL PDM E AL PTOF L'ISTITUTO HA SCELTO COME OBIETTIVI FORMATIVI IL PREVENIRE E CONTRASTARE LA DISPERSIONE SCOLASTICA, OGNI FORMA DI DISC

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	9,1	6,9	19,9
	Basso coinvolgimento	10,4	8,9	18,8
	Alto coinvolgimento	80,5	84,2	61,3
Situazione della scuola: PGIC869001	Basso coinvolgimento			

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha individuato tre progetti: potenziamento di lingua inglese (con esperto esterno); potenziamento delle competenze logico-matematiche; sportello d'ascolto (progetto pluriennale e con valenza verticale). I progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola.	La scuola si deve dotare di indicatori precisi per la gestione delle risorse economiche.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	**Situazione della scuola**	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
	✓	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione equeste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola, nata dalla fusione recente di scuole diverse per provenienza, abitudini, protocolli ha bisogno di tempo per far propri vision, mission e obiettivi strategici. Per tale motivo la condivisione della mission e degli obiettivi strategici nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio e il loro controllo sono da incrementare. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche sono individuate. Le risorse economiche e materiali sono state convogliate in gran parte nel perseguimento degli obiettivi generali della scuola. Occorre lavorare perché le spese definite nel Programma annuale siano sempre più coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosita' delle attività di formazione

Istituto:PGIC869001 - Numerosita' delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PGIC869001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	9,27	11,15	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:PGIC869001 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: PGIC869001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	6,17	8,05	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	5,38	7,18	13,41
Aspetti normativi	0	5,99	7,66	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	5,61	7,36	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	5,39	7,11	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	6,64	8,36	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	6,14	8,04	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	5,19	6,94	13,37
Temi multidisciplinari	0	5,43	7,12	13,51
Lingue straniere	0	5,66	7,32	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	5,44	7,28	13,61
Orientamento	0	5,16	6,87	13,31
Altro	1	5,36	7,15	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:PGIC869001 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PGIC869001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	0	7,58	9,19	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	6,12	8,33	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	5,62	7,38	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	6,3	8,18	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	5,64	7,35	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	1	6,21	7,89	15,2

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perche' (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual e' la qualita' delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA. Dai questionari del giugno e del dicembre 2016 sono emerse come prioritarie le seguenti tematiche di formazione: 1- Inclusione e disabilità; 2- Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base; 3- Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento; 4- Competenze di lingua straniera. 5- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile. Su tali tematiche i docenti hanno potuto iscriversi ai corsi strutturati dalla Scuola Polo per la Formazione "A. Volta" - Perugia. Nell'a.s. 2016/17: - è proseguita la formazione relativa alla didattica per competenze, realizzata in rete con altri istituti del territorio ed ha preso avvio quella sull'inclusione degli alunni BES e che prevede la prosecuzione per il prossimo anno scolastico; - con bando interno, come da indicazioni MIUR, dieci docenti sono stati selezionati per il corso PON-PNSD su tecnologie e approcci metodologici innovativi. - Il DS e i referenti di istituto per l'autovalutazione (FS e un componente del Nucleo Interno di Valutazione) hanno partecipato al corso di formazione promosso dall'USR Umbria relativo al RAV.	La recente ridefinizione della composizione del personale della scuola, seguita al dimensionamento del 1 settembre 2016 richiede di puntualizzare il piano di formazione, armonizzando le varie richieste formative del personale e stabilendo con chiarezza una scala di priorità dei bisogni formativi emersi. In base alla recente normativa, inoltre, l'istituto dovrebbe: - dotarsi di un referente della formazione; - stabilire il numero di ore obbligatorie da svolgere nell'anno scolastico.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le informazioni necessarie per conoscere le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati), cerca di valorizzare le risorse umane assegnando incarichi adeguati alle competenze dichiarate e, soprattutto, dimostrate sul campo. La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale). Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola.	La scuola deve perfezionare indicatori e protocolli per valutare i curricula e le competenze dichiarate dal personale in servizio. La scuola deve dotarsi di una modalità di raccolta dati digitale, possibilmente on line, in modo da ottenere un archivio dematerializzato delle competenze del personale, maggiormente fruibile in termini di efficacia e tempestività.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosita' delle attivita' di formazione

Istituto:PGIC869001 - Numerosita' delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PGIC869001	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	5	2,57	2,46	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:PGIC869001 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PGIC869001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,79	1,81	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,77	1,79	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	2,43	2,41	2,62
Altro	0	1,83	1,85	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	2,03	2,09	2,45
Il servizio pubblico	1	1,97	1,95	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,78	1,8	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	1,88	1,91	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,77	1,79	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,75	1,78	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,78	1,8	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,81	1,82	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,77	1,8	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,77	1,79	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,78	1,8	2,21
Supporto tecnico all’attivita' didattica	0	1,75	1,78	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	2	2,02	2,39
Autonomia scolastica	1	1,84	1,87	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,84	1,86	2,25
Relazioni sindacali	0	1,77	1,79	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,81	1,83	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,82	1,86	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	1	2,17	2,22	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	0	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	14,3	12,9	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 – 6 argomenti	32,5	31,7	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	53,2	55,4	61,3
Situazione della scuola: PGIC869001	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o piu'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:PGIC869001 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PGIC869001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	57,1	58,4	55,8
Temi disciplinari	Presente	67,5	68,3	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	51,9	51,5	52,5
Raccordo con il territorio	Dato mancante	51,9	55,4	58,2
Orientamento	Presente	55,8	58,4	69,6
Accoglienza	Dato mancante	50,6	50,5	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	85,7	89,1	86,2
Curricolo verticale	Presente	32,5	34,7	32,7
Inclusione	Dato mancante	28,6	29,7	30,8
Continuita'	Presente	85,7	85,1	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	97,4	96	89,6

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro sulle seguenti tematiche: -Criteri comuni per la valutazione degli studenti -Curricolo verticale -Competenze in ingresso e in uscita -Accoglienza -Orientamento -Piano dell'offerta formativa -Temi disciplinari e multidisciplinari -Inclusione -Continuità Tale promozione avviene con le seguenti modalità organizzative: Dipartimenti orizzontali, consigli di intersezione/ interclasse/ classe, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei. I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola. La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici.	La collaborazione tra i docenti è buona ma può ancora migliorare, considerato il fatto che l'Istituto comprensivo Perugia 5 è di recente formazione e deve favorire l'amalgama tra le varie componenti di scuole diverse per territorio, abitudini, protocolli di collaborazione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualita' e incentiva la collaborazione tra pari.	**Situazione della scuola**	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualita'. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticita'
	✓	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualita' e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualita'. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola promuove iniziative formative per i docenti, ma non è una scuola polo di rete formativa. Le proposte formative sono di qualità buona. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti e la qualità dei materiali o degli esiti che producono è buona. Lo scambio e il confronto tra docenti è presente, ma deve essere incrementato e consolidato.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	2,6	4	4,2
	1-2 reti	51,9	46,5	30,4
	3-4 reti	29,9	33,7	34,1
	5-6 reti	7,8	7,9	17,6
	7 o piu' reti	7,8	7,9	13,6
Situazione della scuola: PGIC869001	1-2 reti			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	70,7	69,4	67
	Capofila per una rete	24	22,4	21,6
	Capofila per più reti	5,3	8,2	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: PGIC869001	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	52	46,4	36,6
	Bassa apertura	20	17,5	17,9
	Media apertura	10,7	15,5	20,6
	Alta apertura	17,3	20,6	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: PGIC869001	Nessuna apertura (0 reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:PGIC869001 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: PGIC869001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	77,9	77,2	75,2
Regione	0	10,4	9,9	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	31,2	29,7	20,8
Unione Europea	0	13	11,9	10
Contributi da privati	0	5,2	5	8,7
Scuole componenti la rete	0	53,2	55,4	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:PGIC869001 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: PGIC869001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	29,9	31,7	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	32,5	26,7	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	80,5	81,2	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	6,5	8,9	15,2
Altro	0	26	27,7	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:PGIC869001 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: PGIC869001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	19,5	22,8	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	14,3	11,9	14,5
Attivita' di formazione e aggiornamento del personale	1	74	76,2	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	26	21,8	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	7,8	10,9	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	7,8	6,9	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	11,7	9,9	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	6,5	15,8	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	1	9,1	6,9	13,3
Gestione di servizi in comune	0	14,3	11,9	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	14,3	15,8	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	10,4	10,9	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	3,9	5,9	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	2,6	3	3,8
Altro	0	11,7	13,9	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	9,1	6,9	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	15,6	17,8	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	49,4	47,5	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	23,4	25,7	25
	Alta varietà (piu' di 8)	2,6	2	2,3
Situazione della scuola: PGIC869001	Accordi con 6-8 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:PGIC869001 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: PGIC869001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	44,2	42,6	43,5
Universita'	Presente	53,2	55,4	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	5,2	5	8
Enti di formazione accreditati	Presente	22,1	23,8	25,4
Soggetti privati	Presente	31,2	31,7	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	49,4	52,5	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	57,1	59,4	65
Autonomie locali	Dato Mancante	62,3	58,4	61,5
ASL	Dato Mancante	72,7	74,3	42,3
Altri soggetti	Presente	18,2	15,8	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:PGIC869001 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: PGIC869001	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	50,6	50,5	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:PGIC869001 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: PGIC869001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	12,2222222222222	21,63	20,93	22,2

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I.C. Perugia 5 ha i seguenti accordi di rete e collaborazioni: - accordo di rete con il Comune e 5 scuole del territorio (area Ovest, comuni di Perugia e Corciano) per progetti annuali di intercultura con finalità di migliorare l'inclusione degli alunni stranieri e sviluppare il concetto di intercultura sul territorio; - accordo di rete con una direzione didattica e un ITTS per partecipare al bando regionale sull'Openness. La finalità consiste nello sviluppare, in un'ottica di flipped classroom, web software e app per smartphone per contenuti didattici per la scuola primaria e secondaria; - collaborazione con Croce Rossa Italiana a livello provinciale per supportare i progetti della scuola tesi a sostenere da un punto di vista socio-relazionale ed economico gli alunni più svantaggiati; - accordo in convenzione con l'Università per Stranieri di Perugia e con l'UniPg - Scienze della formazione, per accogliere tirocinanti. Sono stati attivate collaborazioni a titolo non oneroso con neti territoriali ed enti universitari (dichiarazione d'intenti), per progettualità complessa PON.	L' I.C. Perugia 5 essendo scuola di recente formazione (01/09/2016), per quanto riguarda la collaborazione con il territorio presenta le seguenti criticità: 1) è scarsamente presente nelle strutture di governo territoriale; 2) non è ancora in grado di monitorare con precisione quali e quante ricadute abbiano avuto sulla sua offerta formativa gli accordi di rete e le collaborazioni con soggetti pubblici e privati instaurati.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	9,3	11,5	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	26,7	27,1	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	57,3	54,2	36,5
	Alto livello di partecipazione	6,7	7,3	12,7
Situazione della scuola: PGIC869001 %	Medio - alto livello di partecipazione			

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:PGIC869001 - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: PGIC869001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	1252,92	10,76	11,81	0,02

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	13	13,9	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	72,7	72,3	73,6
	Alto coinvolgimento	14,3	13,9	16,9
Situazione della scuola: PGIC869001 %	Medio - alto co			

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le famiglie sono coinvolte formalmente nella definizione dell'offerta formativa prevalentemente per il tramite dei loro rappresentanti eletti all'interno dei seguenti organi: - Consigli d'intersezione/interclasse/classe; - Consiglio d' Istituto. La scuola incentiva anche forme di collaborazione con singoli genitori o comitati di genitori per la realizzazione di interventi formativi su specifiche tematiche. La scuola ha coinvolto i genitori nella definizione e nella redazione del regolamento d'Istituto e nel Patto di Corresponsabilità attraverso il coinvolgimento di alcuni loro rappresentanti eletti in Consiglio d'Istituto all'interno di una apposita commissione. La scuola organizza sia corsi che conferenze su tematiche di largo interesse rivolte ai genitori e al territorio. La scuola utilizza i seguenti strumenti on line per la comunicazione con le famiglie: registro elettronico (solo per la scuola primaria e secondaria) e sito WEB istituzionale.	Essendo l' Istituto Comprensivo Perugia 5 una scuola nata il 01/09/2016 ha in questo anno scolastico in corso elaborato appositi indicatori per valutare il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola sia a livello formativo che a livello gestionale. Dai dati relativi al primo anno di vita dell' istituto emergono con chiarezza i seguenti punti di debolezza: - esigua partecipazione alla compilazione del questionario di qualità - genitori; - bassa partecipazione formale dei genitori che emerge sopra tutto se si considera il basso numero di votanti alle elezioni dei vari organi collegiali che prevedono la rappresentanza genitoriale; - bassa partecipazione finanziaria volontaria da parte dei genitori.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	**Situazione della scuola**	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
	✓	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con vari soggetti esterni sia pubblici che privati. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta saltuariamente in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola cerca di coinvolgere i genitori a partecipare alle sue iniziative, di raccogliere le idee e i suggerimenti dei genitori, poiché considera la collaborazione sinergica con le famiglie degli alunni una modalità di lavoro che può sensibilmente migliorare l'efficacia e l'efficienza delle azioni didattiche, educative e formative attuate. La partecipazione dei genitori, tuttavia non è omogeneamente distribuita.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare le competenze degli studenti nella comunicazione in madrelingua, matematica, scienza e tecnologia.	Diminuire dello 0,5% la quota media delle insufficienze alle prove standardizzate nazionali.
		Migliorare le competenze degli studenti nella comunicazione in madrelingua, matematica, scienza e tecnologia.	Ridurre del 0,5% la varianza interna tra le classi parallele nei risultati delle prove standardizzate nazionali.
✓	Competenze chiave europee	Promuovere l'acquisizione delle competenze-chiave europee attraverso lo sviluppo delle competenze disciplinari.	Certificare un percorso formativo su didattica per competenze, accreditato MIUR tramite piattaforma SOFIA, ad almeno il 70% dei docenti dell'Istituto.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)
La scuola si è data come obiettivo prioritario la promozione di una didattica per competenze. Dall'autovalutazione è emerso che le scuole che dal primo settembre 2016 sono confluite nell'Istituto Comprensivo Perugia 5, erano fortemente disomogenee in relazione sia alla progettazione e alla didattica per competenze che agli strumenti da utilizzare per la loro valutazione e certificazione.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Costruire strumenti omogenei e condivisi (questionari, griglie, prove di realtà,...) finalizzati alla progettazione e valutazione delle competenze.
✓	Ambiente di apprendimento	Intensificare attività di recupero/consolidamento/potenziamento degli apprendimenti attraverso l'utilizzo di ambienti multifunzionali digitali e non.

	Inclusione e differenziazione	
	Continuita' e orientamento	
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Convogliare risorse umane e finanziarie per progetti di miglioramento degli standard nella comunicazione in madrelingua, inglese e matematica.
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Realizzare un percorso di formazione per docenti sulla didattica per competenze con l'utilizzo di risorse professionali interne e con esperti esterni.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)
Per favorire la diffusione della didattica per competenze, occorre formare in modo adeguato tutto il personale docente, perché a una solida preparazione disciplinare si affianchi un'altrettanto solida preparazione metodologica. Del resto la valutazione delle competenze chiave è un processo necessario al fine della certificazione finale del primo ciclo. Un processo che deve inevitabilmente prevedere momenti successivi e integrati di valutazione delle competenze anche attraverso prove di verifica appositamente costruite e che deve essere disponibile a integrare i nuovi linguaggi multimediali.